



PREVENZIONE Il blitz organizzato dalla polizia

BLITZ

Appartamenti

Cinquantuno gli alloggi controllati dagli agenti: avviata la procedura per cancellare dai registri chi si è trasferito

Obiettivo

Rendere più vivibile il condominio dove spesso gli agenti della Volante sono costretti a intervenire

L'OPERAZIONE NOVANTOTTO PERSONE IDENTIFICATE

Controlli al Windsor Park

Un arresto e cinque denunce

La polizia a caccia di clandestini e spacciatori

NOVANTOTTO persone controllate, uno arrestato e cinque denunciate in stato di libertà, due cittadine originarie della Repubblica Dominicana espulse perché irregolari e due stranieri (un tunisino e un marocchino) con numerosi precedenti di polizia trattenuti al centro di identificazione ed espulsione in attesa del rimpatrio poiché soggetti clandestini pericolosi per l'ordine e la sicurezza pubblica e un cittadino segnalato alla Prefettura per consumo di sostanze stupefacenti. Questi i risultati dei controlli della polizia al Windsor di via San Faustino, controlli finalizzati al contrasto del degrado urbano in alcune zone della città (anche a seguito di esposti in cui viene segnalato spaccio di sostanze stupefacenti e

prostituzione) nonché al rintraccio di cittadini irregolari all'interno di alcuni appartamenti segnalati alla polizia di Stato.

Il servizio, concordato in sede di tavolo tecnico permanente in

SOS DEGRADO
Il palazzo di San Faustino è in parte frequentato da persone sospette

Questura, cui partecipano anche i vertici della polizia municipale di Modena, si è reso necessario allo scopo di rendere maggiormente sicura e vivibile una zona della città, già oggetto di diversi interventi della volante, anche a garanzia di chi in quella zona vi abita. Cinquantuno gli appartamenti

controllati in un clima di partecipazione e collaborazione da parte degli abitanti.

Per numerosi soggetti, anagraficamente residenti nel condominio, verranno avviate le procedure per la cancellazione dai registri delle persone residenti, in quanto da tempo trasferite altrove e non più presenti nel Comune di Modena.

Sono in corso verifiche sulla documentazione amministrativa acquisita, per la successiva contestazione dell'attività di affittacamere senza aver dato comunicazione di inizio attività e per la mancata comunicazione pubblica sicurezza della presenza della persona ospitata nell'appartamento.

Non si esclude la possibilità che saranno organizzati ulteriori servizi.

Il Windsor Park di San Faustino è uno dei condomini considerati a rischio dalle forze dell'ordine

LA POLEMICA PRC CRITICA I CONTROLLI «Blitz al Windsor Park, immigrati spaventati»

«IL BLITZ di giovedì mattina in 51 appartamenti di Windsor Park ha spaventato decine di famiglie di lavoratori immigrati che hanno vissuto momenti di paura e terrore, subendo perquisizioni umilianti. Molti bambini hanno

immigrati vengano trattati come delinquenti, calpestando la loro dignità. Non ci risulta, inoltre, che l'operazione sia avvenuta nel clima sereno e disteso descritto dal comunicato della questura. Per questo andremo a fondo nella vicenda per capire i metodi che sono stati usati dalla

ATTACCO

«Non si possono trattare tutti gli stranieri come delinquenti»

sofferto inutilmente. Ma chi si vuole schedare perquisendo l'uscita di un palazzo alle sette di mattina?». Prc si scaglia contro i controlli della polizia al Windsor Park che ha portato a un arresto e cinque denunce e che rientra nell'ambito dei controlli del territorio per garantire ordine pubblico.

«A OCCHIO si vuole colpire chi si alza a quell'ora per andare nelle officine, sui cantieri o a badare un anziano — continua Prc — Oppure casalinghe che preparano i loro bambini per l'asilo o la scuola. Per noi è inaccettabile che i lavoratori

polizia. Gli eventi, per quello che ne sappiamo al momento, si sono svolti proprio come ipotizzato anche da Iozzoli, membro del direttivo provinciale della Fiom. La sinistra e le organizzazioni sindacali si devono svegliare: non è possibile lasciare nel silenzio queste situazioni. E' urgente criticare la retorica sulla sicurezza e muoversi concretamente per esigere il rispetto dei diritti democratici elementari di migliaia di immigrati sottoposti a vessazioni continue. La lotta per migliori condizioni sul luogo di lavoro non può essere separata da una mobilitazione perché gli immigrati siano considerati portatori di diritti anche fuori dai cancelli delle fabbriche. Perché lavoratori immigrati impauriti e muti servono solo agli imprenditori».

Multe, entrate in calo Nei primi 10 mesi meno 750mila euro

**Prc: «Windsor
Solo una caccia
all'operaio»**

Il blitz della polizia di giovedì mattina al Windsor Park viene stigmatizzato in una nota del circolo Prc "Gramsci". Secondo il circolo l'operazione «non può risolversi col solito coro politico e mediatico che plaude alle forze dell'ordine. Decine di famiglie di immigrati hanno vissuto momenti di paura e terrore, subendo perquisizioni umilianti. Ma chi si vuole schedare perquisendo l'uscita di un palazzo alle 7 di mattina? Per noi è inaccettabile che i lavoratori immigrati vengano trattati come delinquenti, calpestando la loro dignità».

Le entrate da contravvenzioni, nel primo trimestre 2010, sono calate, rispetto al budget previsto, di 1 milione e 950 mila euro. Dopo un'impennata nel 2009, probabilmente per l'attivazione del City-pass, il numero delle multe è "crollato".

Un vigile mentre multa un auto in calo le entrate da sanzioni

«La voce multe del bilancio di previsione del Comune non è un obiettivo da raggiungere, ma una stima che si basa sulle sanzioni accertate negli anni precedenti. Per questo non è prevista una strategia in ambito sanzionatorio», ha spiegato l'assessore alla Qualità e Sicurezza Antonino Marino rispondendo in Consiglio all'interrogazione di Nicola Rossi. Le- ga Nord, sulle risorse per compensare il calo di incassi da multe. L'assessore ha proseguito: «I proventi da sanzioni non hanno finalità di pareggio di bilancio, ma sono finalizzati alla prevenzione de-

**Sanzioni "crollate"
dopo il boom 2009
dovuto al Citypass**

gli incidenti stradali e alla sicurezza dei cittadini». Marino ha inoltre precisato che l'impennata di sanzioni del 2009 è da imputare all'attivazione del Citypass e che «ora che i cittadini si sono abituati, si è livellata agli ultimi 5 anni». Nei primi 10 mesi del 2010 le entrate per contravvenzioni sono state 4 milioni 910 mila euro, contro i 5 milioni 654 mila dello stesso periodo dell'anno scorso. Complessivamente nel 2007 le sanzioni sono state 6 milioni, nel 2008 5 milioni 873 mila euro, nel 2009 7 milioni 837 mila euro e, sulla base dell'andamento dei primi

dieci mesi nel 2010, quest'anno sono previste sanzioni per 6 milioni 200 mila euro.

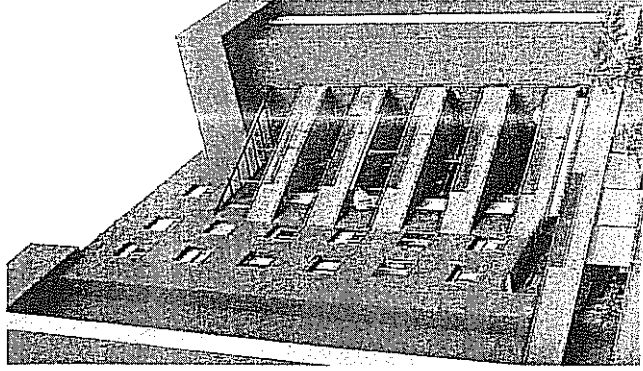
«Le due variazioni di bilancio effettuate fino ad ora, hanno portato complessivamente a una riduzione della previsione di entrata da sanzioni amministrative da 7 milioni 750 mila euro a 6 milioni 650 mila - ha concluso Marino - Anche la prossima variazione interverrà sulle previsioni di incasso». Nella replica, Rossi ha fatto notare: «Mi chiedo dove si andrà a recuperare il milione di euro di mancate entrate e ritengo discutibile l'usanza di fare bilancio sulle multe».



IL BLITZ AIMI (PDL) CONTRO FIOM E RIFONDAZIONE

«Windsor, bravi agenti Critiche fuori luogo»

«UN SENTITO PLAUSO alle forze dell'ordine per l'operazione di controllo e di identificazione portata a termine l'altra mattina al Windsor Park di via San Faustino». E' la posizione di Enrico Aimi del Pdl che sottolinea: «E' una zona, anche questa, che a causa delle imponenti ondate migratorie degli ultimi anni è finita sotto schiaffo della criminalità d'importazione, con un netto aumento del degrado. Peccato che dinanzi ad un'ottima operazione portata a termine dagli uomini della questura, non siano mancate alcune prese di posizione che arrivano a superare il senso dell'opportuno. Non capiamo infatti cosa pretendano quei sindacalisti e quei politici di estrema sinistra che hanno avuto il coraggio di criticare aspramente gli agenti, rei di aver fatto (e bene) il loro dovere. Cosa pretendono questi portabandiera di falci e martelli spuntati — ha tuonato Aimi — che le perquisizioni vengano annunciate con un mese di preavviso? Magari chiedendo autorizzazione a prostitute, papponi e spacciatori che bazzicano in quegli edifici? Preso atto delle dichiarazioni rilasciate alla stampa dalla Fiom e da Rifondazione viene da pensare che i nostalgici della lotta di classe preferiscano un altro modus operandi: gli agenti dovrebbero presentarsi, preferibilmente di pomeriggio, con una tazza di tè e un vassoio di biscottini».



Una immagine del Windsor Park di via San Faustino, controllato dagli agenti

LO SFOGO Il sindacato Sap contro Fiom e comunisti: «Come si fa a dire che maltrattiamo dei poveri operai?»

«Noi poliziotti, stanchi di subire false accuse»

«I controlli sono organizzati con la polizia municipale. Il sindaco Pighi non ha niente da dire.»

Il sindacato di polizia Sap interviene dopo le accuse di Fiom e Rifondazione Comunisti. «Siamo estenuati dai controlli e dalle accuse di maltrattamento. I controlli sono organizzati con la polizia municipale. Il sindaco Pighi non ha niente da dire.»

le fabbriche, oppure a badare anziani bisognosi; genitori strappati a bimbi che piangono: è ciò che abbiamo letto in queste ore - spiega una nota della segreteria provinciale del Sap - Re-spingiamo con sdegno questo quadretto. Un arresto e cinque denunce sono la prova che il controllo andava fatto ed è andato pure a buon fine. Un plauso ai poliziotti intervenuti che dopo aver professionalmente portato a termine il loro servizio devono ascoltare cose del genere da sindacati e partiti che non vogliono bene a chi lavora solo per gli altri come gli appartenenti alla Polizia di Stato». Il Sap (nella foto il segretario **Fabio Giammarco**) pone anche un'altra domanda: «Il



ver». **Questa del poliziotto è diventata una professione ripagata da niente e da nessuno.**

Alla prova dei fatti gli agenti sono sempre lasciati soli. Ne prendiamo atto amaramente, continuando a fare il nostro dovere».

COMUNE DI MODENA

Servizio Patrimonio
Ufficio Espropri

**Avviso di deposito del progetto denominato
"Realizzazione di una strada nuova tra Via Giardini e
stradello Stazione a Saliceta San Giuliano e di una rotatoria
tra Via Giardini e Via dello Zodiaco"**

Ai sensi dell'art. 16 della Legge Regionale 19.12.2002 n. 37, si avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Comune di Modena - Via Scudari n. 20 - è depositato il progetto definitivo dell'opera in oggetto, corredato da apposito allegato che indica le aree da espropriare/asservire e occupare temporaneamente e i nominativi dei proprietari risultanti dai registri catastali, dalla relazione esplicativa dell'opera. La approvazione del progetto comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera. La durata del deposito è di 20 giorni decorrenti dal giorno della pubblicazione del presente avviso sul BUR della Regione Emilia-Romagna, prevista per il giorno 24/11/2010.

Nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito possono presentare osservazioni all'ufficio sopra indicato coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'alto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

Il Dirigente Responsabile
Dott.ssa Luisa Marchionò

Dopo le critiche
di Fiom e Prc

ria

Sap: «Windsor Più rispetto per gli agenti»

a euro



ena di sigarette

Entrare ho fatto il
to che non senti-
e tutte le luci era-
sono entrata ed
il "deserto" prati-
tutti gli scaffali e
etrina. Hanno ru-
i sono portati via

na volta che la ta-
iene presa di mi-
Vi era stato un
odio un paio d'an-
da poco - precisa
ella tabaccheria -
ente si era porta-
serie di gratta e
fittando di un atti-
zione».

«Siamo desolati, stufi e arrabbiati: quella del poliziotto è diventata una professione ripagata da niente e da nessuno». Dopo il blitz della polizia al Windsor, che ha portato ad un arresto e 5 denunce, il Sap (Sindacato autonomo di Polizia) replica con fermezza alle critiche di un sindacalista Fiom e Prc, che avevano denunciato "perquisizioni umilianti" e "trattamenti inaccettabili" riservati agli immigrati nel corso dell'operazione. «Siamo esterrefatti nell'ascoltare le parole uscite fuori dal rappresentante della Fiom e di Rifondazione comunista - replicano dal sindacato, che chiama in causa anche il Sindaco Pighi e la Polizia municipale, con cui è stata condotta l'operazione - Poliziotti che avrebbero maltrattato stranieri intenti solo ad alzarsi per andare a lavorare nelle fabbriche; genitori strappati a bimbi che piangono, perquisizioni umilianti. Questo atteggiamento da polizia tedesca che rastrella il ghetto lo respingiamo con sdegno». Per il Sap, che definisce "bestialità" i commenti delle due organizzazioni di sinistra, l'arresto e le 5 denunce effettuate sono «la prova che il controllo andava fatto e che i nostri poliziotti meritano un plauso».

IL SINDACATO DI POLIZIA RISPONDE A CHI HA CRITICATO I CONTROLLI AL WINDSOR PARK

Sap contro Pighi: 'Silenzio inaccettabile dopo gli attacchi di Prc'

«SIAMO esterrefatti nell'ascoltare le parole dei rappresentanti della Fiom e di Rifondazione comunista, intrise di politica, relative ai controlli di polizia al Windsor Park». Dopo l'accusa ai poliziotti di aver umiliato gli immigrati regolari e le loro famiglie durante il blitz, interviene così il Sap: «Poliziotti che avrebbero maltrattato cittadini stranieri intenti solo ad alzarsi per andare a lavorare nelle fabbriche, oppure a badare ad anziani bisogno-

si; genitori strappati a bimbi che piangono. Avremmo operato una caccia all'operaio ed effettuato perquisizioni umilianti. Questo quadretto da Generale Caster che invade la riserva indiana noi lo respingiamo con sdegno. Si vergogni chi presta il fianco a simili sciocchezze. Un arresto e cinque denunce sono la prova che il controllo andava fatto ed è andato pure a buon fine — dice il sindacato di polizia — Un plauso agli agenti interve-

nuti che dopo aver professionalmente portato a termine il loro servizio, senza far mancare mai neanche il buon senso, devono ascoltare bestialità del genere da sindacati e partiti che non vogliono bene a chi lavora solo per gli altri come gli appartenenti alla polizia di Stato. E il signor sindaco di Modena, in tutto questo che fa? Sta zitto? Non sono stati gli uomini della polizia municipale a organizzare con noi della polizia di Stato il servizio a

San Faustino dell'altro ieri e altri cento servizi dello stesso tipo? Ce lo dica se è d'accordo con la Fiom e il Prc, così diamo le poche forze che abbiamo da un'altra parte. Siamo desolati stufo e arrabbiati». Ai poliziotti si uniscono alcuni cittadini della scala A del Windsor: «Po- chi mesi fa abbiamo subito anche noi un controllo. E allora? Ben vengano le verifiche. Gli agenti sono stati rispettosi e hanno fatto solo il loro lavoro».

Agenti esasperati dopo il blitz a Windsor Park:

«Non siamo la polizia tedesca»

Esplode la rabbia dei poliziotti iscritti a uno dei principali sindacati della categoria il S.a.p., rabbia che non risparmia nemmeno il sindaco della città Giorgio Pighi, accusato di tacere su quanto dichiarato alla stampa dal sindacato Fiom e Prc.

Ma ricordiamo brevemente l'accaduto. Giovedì scorso, gli agenti della Polizia di Stato, unitamente agli uomini della polizia Municipale hanno effettuato un 'Blitz' a Windsor Park, che ha portato all'arresto di una persona e altre cinque sono state denunciate. Su quanto avvenuto, prima Prc e poi Iozzoli rappresentante della Fiom, hanno accusato gli agenti di avere usato dei metodi che «hanno fatto soffrire i bambini e fatto perquisizioni umilianti».

Fabio Giammarco rappresentante del S.a.p, dopo avere letto queste dichiarazioni ha rilasciato un pesante comunicato: «Siamo esterrefatti nell'ascoltare le parole uscite fuori dal-

la bocca dei rappresentanti della Fiom e di Prc: poliziotti che avrebbero maltrattato cittadini stranieri intenti solo ad alzarsi per andare a lavorare nelle fabbriche, oppure a badare anziani bisognosi; genitori strappati a bimbi che piangono... Un arresto e cinque denunce sono la prova che il controllo andava fatto. Questo quadretto da polizia tedesca che rastrella il ghetto, noi lo respingiamo con sdegno».

Poi Giammarco chiama in causa il sindaco: «E il signor sindaco di Modena, avvocato Pighi, in tutto questo che fa? Sta zitto? Non sono stati gli uomini della municipale ad organizzare con noi il servizio a San Faustino dell'altro ieri e altri cento servizi dello stesso tipo? Ce lo dicesse che è d'accordo con la Fiom e con Prc, così dirottiamo le poche forze che abbiamo da un'altra parte. Così si vuole garantire la sicurezza a Modena? Alla prova dei fatti i poliziotti sono sempre lasciati soli».

Windsor: la dura replica del sindaco

Botta a risposta con critici che reciproche fra sindaco Pighi e Sap, uno dei sindacati della polizia di Stato rappresentati tra le forze della questura. Al centro della vicenda il blitz al "Windsor Park" dell'altra settimana.

Ieri il primo cittadino ha diramato un comunicato nel quale definisce "scomposte e improprie" le affermazioni del Sap" che in un comunicato aveva criticato le prese di posizione, poi ritrattate dalla segreteria della Cgil, di un rappresentante della Fiom e del Partito di rifondazione comunista.

La vicenda, come detto, è legata al blitz della scorsa settimana al "Windsor Park", portato a termine dagli stessi poliziotti e dalla polizia municipale. Operazione che ha indotto un rappresentante di Fiom-Cgil a sollevare dure

critiche verso la polizia di Stato che, a suo avviso, aveva operato con le maniere forti, fermando donne e bambini e prendendo a calci le porte degli appartamenti per entrarvi. Il sindacalista è stato poi smentito dalla sua stessa segreteria. Di fronte a questo il Sap aveva controbattuto con un proprio comunicato nel quale ad un certo punto si chiedeva: «Signor sindaco di Modena, avvocato Pighi, in tutto questo che fa? Sta zitto? Non sono stati gli uomini del suo Comando della Polizia Municipale ad organizzare con noi della Polizia di Stato il servizio a San Faustino e altri cento servizi del-

lo stesso tipo?».

Ieri è puntualmente arrivata la replica dura e stizzita di Pighi e la controreplica del Sap.

«Nessuno crede che le forze dell'ordine agiscano in modo improprio o che maltrattino cittadini inermi e il Comune di Modena non ha mai fatto mancare sostegno e apprezzamento alla Polizia di Stato, che collabora in modo fattivo con la Polizia municipale. Detto questo, le affermazioni del Sap suonano come un attacco inutilmente scomposto nei toni», afferma il sindaco che poi entra nel merito dei controlli al Windsor Park: «E' del tutto improprio che

mi si chieda di smentire le affermazioni fatte da un sindaco, la Fiom, al quale mi auguro che un altro sindacato, il Sap, sia in grado di rispondere autonomamente. Ed è del tutto improprio che mi si chieda di smentire le affermazioni fatte da un partito che non siede in Giunta e che non fa parte della maggioranza di governo della città. Quando si interviene nella vita pubblica, ognuno deve assumersi le responsabilità che gli competono e chi ritiene che la polizia sia comportata in modo non corretto, non può limitarsi a generiche denunce, ma deve rivolgersi alla magistratura.

E' inoltre surreale la minaccia di dirottare altrove le forze di polizia perché, fino a propria contraria, non è il sindacato, ma il questore a disporre l'impiego degli agenti. In altri termini in questa vicenda il clima è stato inutilmente surriscaldato e si è andati oltre le righe».

«Prendiamo atto che anche il sindaco, suo malgrado attaccandoci, ha di fatto preso le distanze da Prc e Fiom - replica il Sap - Avremmo gradito che questa critica fosse partita spontaneamente e non sollecitata da noi. Vista l'attuale crisi di valori istituzionali, ci pare che tra le istituzioni stesse, che non dovrebbero essere oggetto di attacco, ci siano le forze dell'ordine che lavorano ad escludere il beneficio dei cittadini e senza casacche addosso di nessun tipo».

Pighi: «Scomposte e improprie le affermazioni fatte dal Sap»

Il sindacato di polizia: «Era ora prendesse le distanze da Fiom e Prc»

CONTROLLI ESICUREZZA



«Nessuno crede che le forze dell'ordine agiscano in modo improprio o che maltrattino cittadini inermi e il Comune di Modena non ha mai fatto mancare sostegno e apprezzamento alla Polizia di Stato, che collabora in modo fattivo con la Polizia municipale. Detto questo, le affermazioni del Sap suonano come un attacco inutilmente scomposto nei toni».

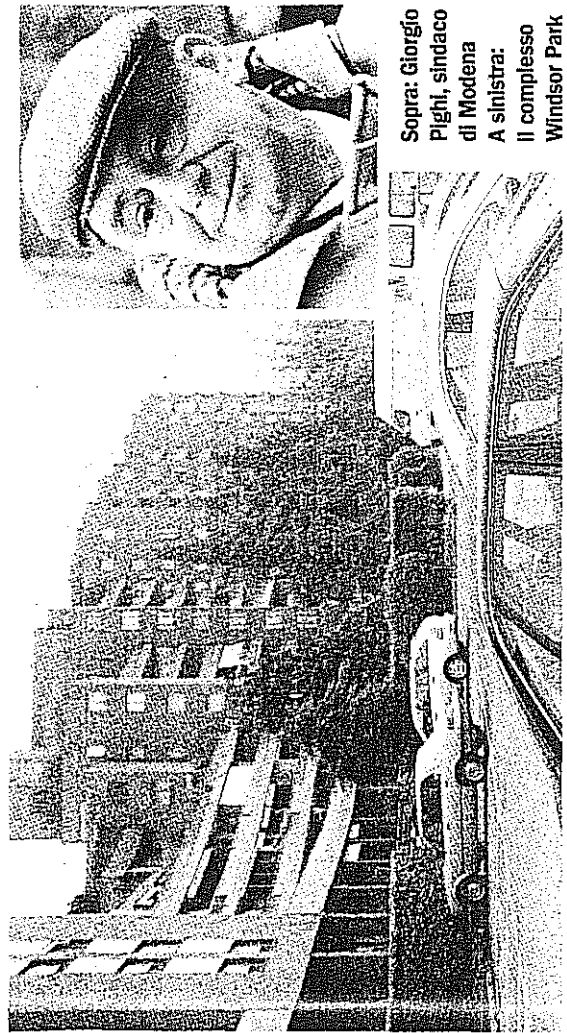
Ne ha parecchie di cose da dire, il sindaco Giorgio Pighi, sollecitato dalle dichiarazioni dell'organizzazione, e replica duramente alle affermazioni del sindacato di Polizia, riportate ieri sulle pagine de L'Inferno di Modena a proposito dei controlli al Windsor Park.

«E' del tutto improprio che mi si chieda di smentire le affermazioni fatte da un sinda-

cato, la Fiom, al quale mi auguro che un altro sindacato, il Sap, sia in grado di rispondere autonomamente. Ed è del tutto improprio - prosegue Pighi - che mi si chieda di smentire le affermazioni fatte da un partito che non siede in Giunta e che non fa parte della maggioranza di governo della città. Quando si interviene nella vita pubblica, ognuno deve assumersi le responsabilità che gli competono e chi ritiene che la Polizia si sia comportata in modo non corretto non può limitarsi a generiche denunce, ma deve rivolgersi alla magistratura».

Il Sap, infatti, voleva innanzitutto replicare a quanto affermato da Sap e Rifondazione comunista: «Durante i controlli - sosteneva il sindacato - nessun cittadino è stato maltrattato». Chiuso questo

capitolo, Pighi risponde al re-
sto.
«E' inoltre surreale la minaccia di dirottare altrove le forze di Polizia perché, fino a propria contraria, non è il sindacato, ma il questore a disporre l'impiego degli agenti. In altri termini - conclude il sindaco - in questa vicenda il clima è stato inutilmente surriscaldato e si è andati oltre le righe».



Sopra: Giorgio Pighi, sindaco di Modena
A sinistra: Il complesso Windsor Park

«Distanze prese, ma in ritardo»

«Prendiamo atto che il sindaco di Modena, suo malgrado, attaccandoci ha di fatto preso le distanze da Fiom e Rifondazione comunista. Avremmo gradito che questa critica fosse partita spontaneamente e non sollecitata da noi».



Così Fabio Giammarco (nella foto), segretario provinciale del Sap, che aggiunge: «Vista la crisi di valori istituzionali riscontrabile anche in queste ore, ci pare che tra le istituzioni ci non fare oggetto di attacco ci siano le Forze dell'ordine, che lavorano ad esclusivo beneficio dei cittadini, senza casacchie addosso di nessun tipo o colore».

IN BREVE

Cgil in lutto: addio Fornetti

La Cgil di Modena esprime profondo cordoglio per la prematura scomparsa di Giancarlo Fornetti, dirigente sindacale che per un lungo periodo ha ricoperto incarichi in tutte le principali categorie dell'organizzazione. Il funerale si svolgerà oggi, con partenza alle 14 dalle camere ardenti del Policlinico; la cerimonia funebre è prevista alle 14.30 presso la chiesa parrocchiale di Cognito.

Interventi Hera, chiusa via Cervetta

Oggi Hera effettuerà lavori sulle reti gas e acqua in via Cervetta. Per consentire l'esecuzione dell'intervento, necessario alla realizzazione di nuovi allacciamenti, sarà necessario chiudere al traffico la stra-

BOTTA E RISPOSTA Il sindaco replica così al sindacato di Polizia sui controlli al Windsor Park

Pighi: «Sap, affermazioni scomposte»

«Nessuno crede che le Forze dell'ordine maltrattino cittadini inermi»

LO SCONTRO

L'ATTACCO

PRC E FIOM CONTRO IL BLITZ
AL WINDSOR PARK:
«IMMIGRATI SPAVENTATI»

LA REPLICA

IL SAP E AIMI (PDL):
«UN ARRESTO E 5 DENUNCE,
IL CONTROLLO ANDAVA FATTO»

'Ho sempre appoggiato la polizia E il Sap sa difendersi da solo'

Il sindaco Giorgio Pighi dopo le accuse del sindacato

DOVEVA essere un normale controllo e, invece, ne è nata una polemica politico-sindacale che ancora tiene banco. Dopo che Fiom e Rifondazione hanno criticato gli agenti di polizia per i modi usati nel blitz della scorsa settimana al Windsor park, e il Sap ha strigliato l'amministrazione per la sua azione perché non ha difeso il loro operato, il sindaco

co rimanda le accuse al mittente e invita a moderare i toni. «Nessuno crede che le forze dell'ordine agiscano in modo improprio o che maltrattino cittadini inermi e il Comune non ha mai fatto mancare sostegno e apprezzamento alla polizia di stato, che collabora in modo fattivo con la municipale. Detto questo, le affermazioni del Sap suonano come un attacco inuttilmente scomposto nei toni». Insomma, Pighi non ci sta a essere tirato in ballo. «E' del tutto improprio che mi si chieda di smentire le affermazioni fatte da un sindacato, la Fiom, al quale mi auguro che un altro sindacato, il Sap, sia in grado di rispondere autonomamente. Ed è del tutto improprio che mi si chieda di smentire le affermazioni fatte da un partito che non siede in Giunta e che non fa parte della maggioranza di governo della città», precisa Pighi. «Quando si interviene nella vita

pubblica, ognuno deve assumersi le responsabilità che gli competono e chi ritiene che la polizia si sia comportata in modo non corretto non può limitarsi a generiche denunce, ma deve rivolgersi alla magistratura».

BOTTA E RISPOSTA

Gli agenti: «Forze dell'ordine al servizio dei cittadini, tra le istituzioni da non criticare»

Il sindaco risponde poi al sindacato Sap che ha 'minacciato' di dirottare le forze da un'altra parte se il sindaco è d'accordo con Fiom e Prc.

«E' surreale — attacca Pighi — la minaccia di dirottare altrove le forze di polizia perché, fino a propria contraria, non è il sindacato, ma il questore a disporre l'impie-

go degli agenti. In altri termini in questa vicenda il clima è stato inutilmente surriscaldato e si è andata oltre le righe». «Prendiamo atto che il sindaco, pur attaccandoci, ha di fatto preso le distanze da Prc e Fiom. Avremmo gradito che questa critica fosse partita spontaneamente e non sollecitata da noi. Vista la crisi di valori istituzionali, riscontrabile a livello nazionale, ci pare che tra le istituzioni da non fare oggetto di attacchi ci siano le forze dell'ordine che lavorano all'esclusivo beneficio senza casacche di alcun tipo», replica infuriato il Sap. Sulla presa di distanza del sindaco da Prc e Fiom, Aimi, consigliere regionale Pdl, dice: «Meglio tardi che mai». «La gravità delle accuse mosse ai poliziotti meritava una immediata presa di distanze, senza la necessità di aprire un fronte polemico. Le forze dell'ordine non hanno bisogno né di attacchi calunniosi né di imbarazzanti silenzi».



Blitz al Windsor Park: tra sindaco e polizia si accende la polemica

«Affermazioni scomposte e improprie». Così il sindaco di Modena, Giorgio Pighi, ha replicato al sindaco di Polizia sui controlli al Windsor Park che, nei giorni scorsi avevano sollevato le lamentele dei rappresentanti del Partito di Rifondazione Comunista e di alcuni sindacalisti della Fiom. Prc e Fiom avevano giudicato eccessivamente forti i metodi utilizzati dalla polizia per i controlli scattati all'aba in uno dei palazzi più malfamati della città e ieri il sindacato degli agenti, rivolgendosi direttamente al primo cittadino aveva chiesto, con una nota, quale fosse la posizione di Pighi sulla vicenda.

«Nessuno crede che le forze dell'ordine agiscano in modo improprio o che maltrattino cittadini inermi e il Comune di Modena non ha mai fatto mancare sostegno e apprezzamento alla polizia di Stato, che collabora in modo fattivo con la municipale. Detto questo, le affermazioni del Sap suonano come un attacco inutilmente scomposto nei toni - ha ribadito Pighi riferendosi al comunicato del Sap che recitava 'E il signor sindaco di Modena, avvocato Pighi, in tutto questo che fa? Sta zitto? Ce lo dicesse che è d'accordo con la Fiom e con Prc, così dirottiamo le forze che abbiamo da un'al-

tra parte. Così si vuole garantire la sicurezza a Modena? Alla prova dei fatti i poliziotti sono sempre lasciati soli».

«E' del tutto improprio che mi si chieda di smentire le affermazioni fatte da un sindacato, la Fiom, al quale mi auguro che un altro sindacato, il Sap, sia in grado di rispondere autonomamente - ha scritto Pighi in una nota -. E' inoltre surreale la minaccia di dirottare altrove le forze di polizia perché, fino a propria contraria, non è il sindacato, ma il questore a disporre l'impiego degli agenti».

«In altri termini - conclude il sindaco - in questa vicenda il clima è stato inutilmente surriscaldato e si è andati oltre le righe».

Nella serata di ieri, arriva la risposta del sindacato S.a.p alle affermazioni del sindaco: «Prendiamo atto che anche il sindaco di Modena, pur suo malgrado e attaccandoci, abbia di fatto preso le distanze da Prc e Fiom. Avremmo gradito che questa critica fosse partita spontaneamente senza essere sollecitata da noi, vista l'attuale crisi di valori istituzionali e ci pare che fra le istituzioni che non dovrebbero essere fatte oggetto di attacco ci siano le forze dell'ordine, che lavorano ad esclusivo beneficio dei cittadini».

(ma.na.)

**SICUREZZA
E PRIORITÀ**



POLEMICA Il Sulpm si schiera a fianco del Sap. E Celloni attacca: «Inammissibile criticare le forze dell'ordine»

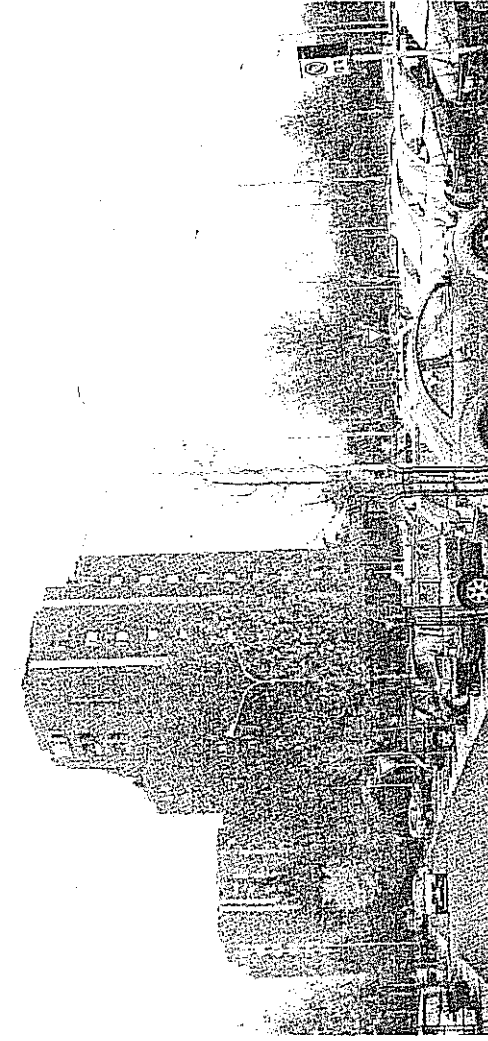
'Sono i cittadini a chiedere il nostro aiuto'

Ma Rifondazione rilancia: «Vi spiegheremo cosa è successo quella mattina»

cittadini modenesi pretendono, e ne hanno tutto il diritto, di avere una città dove regni la giustizia e non il caos».

Ma Rifondazione insiste e addirittura rilancia, organizzando una conferenza stampa per spiegare «i fatti del Windsor».

«Il Sap chiede il plauso per l'operazione svolta giovedì scorso a Windsor Park e, di fatto, vuole impedire che si possa criticare l'operato della polizia - afferma il segretario cittadino di Rifondazione **Francesco Gilliani** -. Non so in questo caso, sia chiaro, ma sempre e comunque. Noi risponderemo presentando martedì prossimo i primi risultati della nostra inchiesta tesa a capire cosa è successo quella mattina nella scala B del Windsor Park e qual è la realtà sociale di quel palazzo».



«E' inammissibile che le forze dell'ordine siano oggetto di critica visto il continuo impegno e professionalità promossi - afferma Celloni -. La sicurezza non deve essere un bene negoziabile per la nostra città. E' assolutamente indispensabile contrastare il fenomeno della criminalità e combatterlo con tutti i mezzi possibili, senza più tentennamenti e intromissioni all'operato delle forze dell'ordine. I

ritto, ma anche sui doveri». E ancor più duro è il commento del consigliere dell'Mpa **Sergio Celloni**.

«E' inammissibile che le forze dell'ordine siano oggetto di critica visto il continuo impegno e professionalità promossi - afferma Celloni -. La sicurezza non deve essere un bene negoziabile per la nostra città. E' assolutamente indispensabile contrastare il fenomeno della criminalità e combatterlo con tutti i mezzi possibili, senza più tentennamenti e intromissioni all'operato delle forze dell'ordine. I

Mentre ieri sera è saltato un controllo interforze anti-prostituzione, si allarga la polemica sull'operazione di giovedì scorso a Windsor Park. A prendere posizione a fianco del Sap, e contro le critiche di Fiom e Rifondazione, è il segretario provinciale del Sulpm **Federico Coratella**.

«Il Sulpm vuole palesare la piena solidarietà al lavoro svolto dalla polizia di stato di Modena nell'intervento al Windsor Park dell'altra sera, tra l'altro congiunto con la polizia municipale di Modena - scrive Coratella -, ricordando che ogni giorno sia le forze di polizia che la polizia

IN BREVE

Leoni (Pdl): «Basta con le occupazioni»

«Basta con le occupazioni annunciate, basta con gli inciampi all'illegalità. Bisogna mandare un messaggio chiaro e forte gli evasori. Quello che fino ad oggi evidentemente non è stato fatto. Non si possono accettare diktat e ordini da chi calpesta la legge e le basilari norme della convivenza civile. A Modena le occupazioni vanno combattute e, nel caso in cui vengano addirittura annunciate, stroncate sul nascere». Queste le parole del consigliere regionale del Pdl **Andrea Leoni** che commenta la nuova occupazione annunciata dal centro sociale Guernica.

COINCIDENZE Il servizio programmato ieri sera con i vigili è stato annullato

Windsor park, lite Sap-Fiom sulla polizia A sorpresa salta controllo anti-prostituzione

Sarà un caso, ma un fatto è certo. Il servizio coordinato anti-prostituzione in programma ieri sera - e che avrebbe dovuto vedere impegnati fianco a fianco operatori della polizia municipale e agenti della polizia di Stato - non è stato fatto. Organizzato già dalla scorsa settimana, con relativa richiesta di disponibilità ai poliziotti, il blitz è stato annullato mercoledì dalla questura. Il motivo? Ufficialmente non si sa nulla, se non che gli agenti reclutati sono rimasti a casa, ma è impossibile non rimarcare la coincidenza con la recente polemica scaturita dall'operazione di polizia e vigili la scorsa settimana a Windsor Park.

L'operazione

Giovedì mattina al Windsor vennero controllate - in 51 ap-

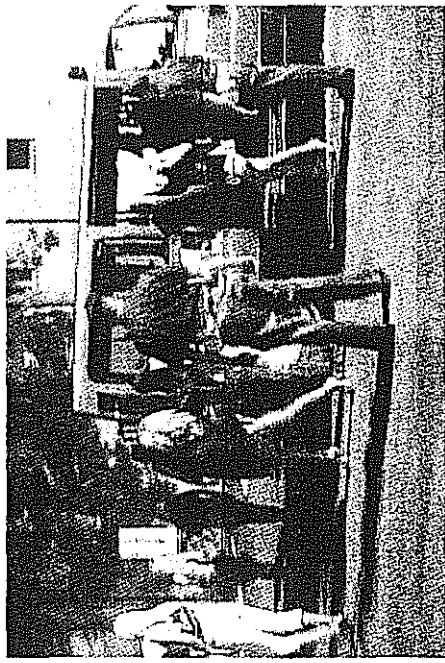
partamenti diversi - novantotto persone, una di queste venne arrestata, cinque vennero denunciate in stato di libertà, due prostitute originarie della Repubblica Dominicana espulse perché irregolari e due stranie-ri (un tunisino e un marocchino) con precedenti di polizia trattenuti al Cie in attesa del rimpatrio.

La polemica

Quell'operazione venne stigmatizzata duramente sia dalla Fiom-Cgil che da Rifondazione comunista. «Un'operazione

con modalità tipiche dei blitz anti-mafia ha partorito un arresto e 5 denunce - disse Rifondazione - Decine di famiglie di lavoratori immigrati hanno vissuto momenti di terrore, subendo perquisizioni umilianti. Molti bambini hanno sofferto inutilmente. Ma chi si vuole schedare perquisendo l'uscita di un palazzo alle sette di mattina? Per noi è inaccettabile che i lavoratori immigrati vengano trattati come delinquenti, calpestando la loro dignità». Parole che sollevarono la reazione indignata del Sap, che chia-

mò in causa Pighi: «Di fronte a queste accuse, rivolte anche a vigili del suo Comando il sindaco che fa? Sta zitto?». E il giorno dopo (mercoledì) il primo cittadino ha parlato. Ha tirato le orecchie al Sap accusandolo di «affermazioni scomposte», ma allo stesso tempo ha rassicurato le forze dell'ordine dichiarando che «nessuno crede maltrattino i cittadini inermi». «Avremmo gradito che queste parole fossero partite spontaneamente e non sollecitate da noi» - la chiosa finale di Giammarco del Sap.



L'operazione anti-prostituzione prevista per ieri sera è stata annullata

La novità

In un quadro decisamente surriscaldato - col questore che non è mai intervenuto esplicitamente - è saltata senza spiegazioni un'operazione interforze programmata da tempo. Sarà un caso? I rapporti tra Questura e Comune sono sempre de-

(g. leo.)

«Con il comando di polizia municipale c'è perfetta intesa e collaborazione sull'attività svolta congiuntamente». Con questa nota, diffusa ieri, la questura prende posizione per tagliare corto sulle voci di contrasti che si sono accavallate dopo il rinvio di un servizio

coordinato anti-prostituzione in programma l'altra sera al Windsor Park. E informa che il questore Salvatore Margherito ha avuto un colloquio telefonico con il sindaco **Gior- gio Pighi**, «al quale ha riconfermato la massima collaborazione tra polizia di Stato e polizia municipale, mai venuta meno». Si sottolinea, inoltre che giovedì «si è svolto un tavolo tecnico durante il quale sono stati pianificati tutti i servizi straordinari congiunti di dicembre. Ed è stata concordata

WINDSOR PARK La questura interviene sul rinvio dell'operazione congiunta

'Polizia e municipale, tutto ok'

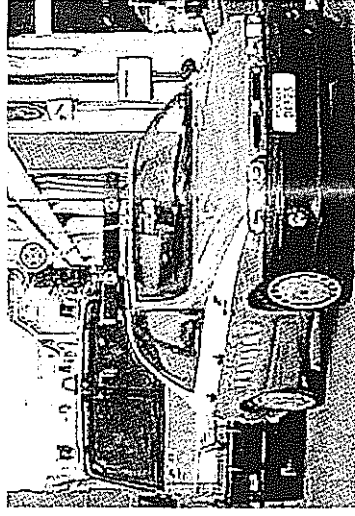
Benini (Forza Centro): «Ma anche le lucciole meritano rispetto»

della scorsa settimana al Windsor Park, interviene il presidente di «Forza Centro» **Enrico Benini**. «Noi commercianti - spiega - siamo da sempre in prima linea nella battaglia contro la criminalità, e quindi al fianco di tutte le forze dell'ordine. Ci sentiamo vicini e spessissimo partecipi delle loro difficoltà, in quanto sono costretti ad operare fra leggi inadeguate, mancanza di fondi e problemi vari».

«Questa premessa è fondamentale - continua Benini - per operazioni, il precedente blitz E intanto su una delle ultime

affrontare senza faziosità il blitz di giovedì scorso al Windsor Park. Tutti i modenesi sanno com'è frequentato questo condominio, basta prendere un giornolino di annunci economici, andare alla penultima pagina e alla voce incontri si trovano almeno una cinquantina di signorine che ti aspettano in via San Faustino per farti passare il mal di testa: questo da anni ed anni».

«Per questo motivo - secondo il presidente di Forza centro - un controllo mirato alle



Il servizio anti-prostituzione congiunto, rinviato l'altra sera, verrà prossimamente effettuato al Windsor Park

prostitute si poteva sicuramente fare in altro modo, considerando che non sono poi così pericolose. E' triste, allora, vedere come tutti quelli che si sono scagliati contro la Fiom e Rifondazione comunista - che hanno criticato l'operazione - appartengano a partiti dove evidentemente l'ipocrisia regna sovrana: lucciole e immigrati, secondo costoro, so-

no pericolosissimi. E al contrario, chi commette reati finanziari che mettono in ginocchio l'economia della nazione, assai meno. Certo - conclude Benini - avranno il plauso dei benpensanti. Ma la dignità appartiene anche alle prostitute e ai più deboli, che quindi meritano rispetto. E il cittadino che abita a Windsor Park ha gli stessi diritti di chi vive in via Moreali».

SCONTRO IL BLITZ IN VIA SAN FAUSTINO CONTINUA A FAR DISCUTERE. GILIANI: «RACCONTEREMO COME SI VIVE IN QUEL PALAZZO» Windsor Park, solidarietà ai poliziotti. Ma Prc presenta il suo dossier

WINDSOR PARK: dossier e solidarietà. Fa ancora discutere il blitz delle forze dell'ordine della scorsa settimana in via San Faustino. Lasciato alle spalle il botta risposta tra il sindacato della polizia, Sap, e il sindaco Giorgio Pighi, dalla parte degli agenti ora interviene il sindacato dei colleghi della polizia municipale (Sulpm), per voce di Federico Caratella: «Vogliamo palesare — l'intervento della sigla — la piena solidarietà al lavoro svolto dalla polizia di stato di Modena nell'intervento al Windsor Park dell'altra sera, tra l'altro congiunto con la polizia municipale di Modena, ricordando che ogni giorno sia le

forze di polizia che la polizia municipale svolgono fianco a fianco servizi con professionalità a tutela del cittadino e richiesti proprio da loro e non contro di loro. Ricordiamo che tali servizi — conclude il Sulpm — servono al vivere civile e permettono ai cittadini una convivenza instaurata sulla legalità, sul diritto, ma anche sui doveri».

SERGIO CELLONI (Mpa) ritiene invece che sia «inammissibile che le forze dell'ordine siano oggetto di critica visto il continuo impegno e professionalità profusi. La sicurezza non deve essere un bene negoziabile. L'ordine

prima di essere un senso di sicurezza percepito, deve essere reale; mi riferisco alle infelici e tardive risposte del sindaco e alla mancata riqualificazione dei vari quartieri». Prc intanto sta lavorando a un dossier che riguarda la quotidianità che vivono i residenti dell'ormai noto Windsor. Francesco Giliani, spiega che «confermando la versione dei fatti già data nei giorni scorsi — critica nei confronti dell'operato delle forze dell'ordine, ndr — martedì prossimo presenteremo il punto di vista di chi vive nella 'famosa' scala B. Un primo disegno di un quadro sociale che sarà poi oggetto di un dossier più dettagliato».

LA PROTESTA CRITICHE ALL'AMMINISTRAZIONE

Prc, presidio davanti al Windsor Park contro l'ispezione di polizia

«**MODI** di agire insultanti e umilianti che fanno fare un passo indietro al processo di integrazione». Con queste parole Rifondazione comunista è tornata, a mente fredda, sul blitz di due giovedì fa, nel quartiere, all'alba, Polizia di stato e municipale hanno passato al setaccio una cinquantina di appartamenti del Windsor park, la struttura abitativa che si affaccia su viale Italia, in cerca di clandestini e spacciatori. Risultato, un arresto e cinque denunce su 98 persone controllate. Dall'androne della scala B, l'ala del 'palazzone' su via San Faustino, Rifondazione è tornata all'attacco dopo la scia di polemiche generata dalla denuncia del partito riguardo alle tempistiche e al trattamento riservato dalle forze dell'ordine agli abitanti. Si parla di «porte prese a calci, bambini pietrificati di fronte alle domande degli agenti, donne spaventate dall'irruzione senza spiegazioni e di uomini trattenuti e controllati mentre si recavano al lavoro». La eco delle stilette di Rifondazione, si è poi estesa a macchia d'olio, attirando, nei giorni successivi, le bordate dell'opposizione (Lega e Pdl in primis), del Sap (Sindacato autonomi polizia) e le tiepide reazioni del Pd.

LO SCHIAFFO al 'partitone', oltre che alle opposizioni, arriva dalle parole di Francesco Gilliani, segretario cittadino di Prc, che si scaglia contro il «perbenismo della politica, pronta ad applaudire questo tipo di operazioni, che colpiscono sempre in zone dove i diritti sembrano sospesi». Rincarà la dose Giovanni Iozzoli, delegato sindacale Fiom che denuncia la «vigliacca presa di posizione della politica, che corre sempre in soccorso del più forte, e in questo caso della questura». Operazione che, secondo Iozzoli, «ha perseguito operai e disgraziati senza docu-



menti e non i veri malviventi. Una vera e propria caccia all'uomo che non ha portato al ritrovamento di nemmeno un grammo di droga». In sostanza, tanto rumore e tanta paura per un nulla di fatto. Un flop che, secondo Gilliani, piazza Grande non ha esitato a mettere in 'sordina'. «L'operazione è andata male — è la ricostruzione del segretario — e il Comune ne era stato informato. Per questo non si sono sentiti i consueti proclami trionfali dell'amministrazione. Ma la 'pentola' è stata scopercchiata e il loro tentativo di mettere a tacere la cosa è andato a monte». Il mini presidio dei militanti di Rifondazione si è concluso con un appello a «non vedere il Windsor Park e gli stranieri che lo abitano come un capro espiatorio. Troppo spesso infatti si assiste a queste azioni, volte solo a far tenere la testa bassa agli ope-

Federico Malvasi

PALAZZONE A RISCHIO

L'OPERAZIONE Il segretario Giliani: «Residenti violati nella loro intimità»

Windsor, Rifondazione contro il blitz

Il questore: «Abbiamo agito come sempre»

così trovato donne e bambini intemoriti che non capivano quello che stava succedendo».

La critica del Prc, insomma, va soprattutto ai modi con cui è stata condotta l'operazione: «Possibile - chiede Giliani - che non si potesse trovare un mediatore culturale per spiegare a queste persone cosa facevano gli agenti nelle loro

case? Vorrei ricordare - incalza - che al Windsor Park vive parte della classe operaia modenese, gente che lavora in fabbrica dieci ore al giorno, e che meriterebbe un 'trattamento' diverso. Di certo - conclude - non sono queste le operazioni che favoriscono l'integrazione degli stranieri». A replicare è il questore di Modena Salvatore Mar-

I militanti di Rifondazione comunista davanti alla scala del Windsor park dove è stato fatto il blitz. A sinistra, il segretario comunale Francesco Giliani

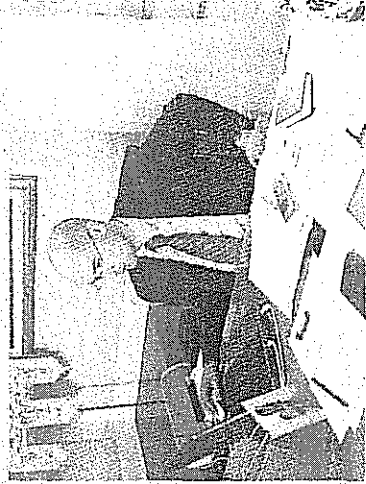
di Luca Gardinale

Ribadiscono che il Windsor park non è un luogo esotico, abitato da strane creature, ma un pezzo della nostra città, «anche perché in quei mini-appartamenti da 600 euro per 35 metri quadrati ci vive parte della classe operaia modenese». Così la sezione cittadina di Rifondazione comunista torna sul blitz congiunto di polizia e vigili urbani della scala B del maxicomplexo all'angolo tra San Faustino e viale Italia, avvenuto dieci giorni fa. «Sono stati i residenti stessi a contattarci attraverso il portierato sociale - fa sapere Francesco Giliani, segretario cittadino di Rifondazione - e a raccontarci quello che è successo quella mattina. Il blitz è avvenuto alle 7: gli agenti sono entrati senza dire una parola, violando le famiglie nella loro intimità, e presentandosi senza spiegare nulla e senza l'ausilio di mediatori cultu-

CIFRE Migliorano i conti del partito. A rimpinguare le casse è stata soprattutto la festa provinciale Bilancio Pd, verso il pareggio: entro 5 anni debito ripianato

Nella primavera scorsa il segretario provinciale Pd Davide Baruffi aveva denunciato lo stato di gravissima difficoltà delle casse del partito modenese: circa un milione di debito accumulato dalla nascita del Pd a Modena, con uno squilibrio di circa 800 mila euro nel solo esercizio 2009. Ne era seguito l'annuncio di un piano straordinario di risanamento e a fine 2010 i primi significativi segnali arrivano: migliorano i conti del Partito democratico modenese. Il bilancio 2010 - se tutto procede secondo le previsioni - dovrebbe chiu-

La festa provinciale è riuscita a totalizzare un utile netto di 440 mila euro, il risultato migliore degli ultimi 40 anni. A destra Davide Baruffi



dere in sostanziale pareggio. Grazie soprattutto alla Festa provinciale che, nonostante un incasso leggermente inferiore a quello dello scorso anno, è riuscita a totalizzare un

utile netto di 440 mila euro. Il risultato migliore degli ultimi 10 anni. Anche per quanto riguarda il personale è iniziata una "cura dimagrante" che dovrebbe portare in cinque

anni a una riduzione delle spese da 900 a 500 mila euro. Nello stesso periodo di tempo dovrebbe essere ripianato interamente il debito. «La situazione delle casse del partito sta cambiando e sta cambiando in meglio - commenta il segretario Baruffi - lo sforzo fatto quest'anno per razionalizzare le spese di gestione e accrescere gli utili della festa provinciale ha prodotto un risultato inaspettato solo qualche mese fa: quello del possibile pareggio di bilancio. Merito di tanti naturalmente - prosegue Baruffi - a partire dal personale impegnato nel-

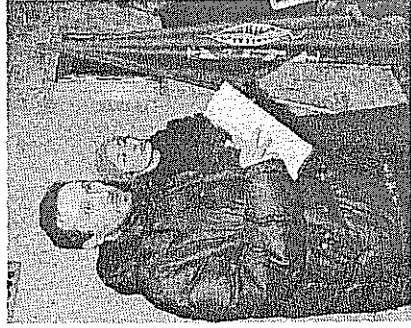
l'amministrazione del Pd. Ma merito soprattutto delle migliaia di volontari che nelle nostre feste hanno profuso non solo un lavoro straordinario, ma anche un impegno di rigore ed efficienza degno di un'azienda privata. Ora dopo aver nuovamente messo davanti all'opinione pubblica i nostri conti, l'andamento del nostro tesseramento, il bilancio della nostra festa, rinnovo agli altri partiti le domande di qualche mese fa: possiamo conoscere anche i vostri bilanci? Potete spiegarci come e da chi raccogliete i soldi e come li spendete? Potete dirci quanti sono i vostri iscritti e come partecipano alla vita democratica delle vostre organizzazioni?».



Giliani torna sui controlli al Windsor

Prc insiste: «Blitz esagerato» Il questore: «Polemica politica»

Ancora proteste dopo il blitz delle forze dell'ordine avvenuto giovedì scorso al Windsor Park. Dalle 7 del mattino, Polizia municipale e polizia di Stato avevano effettuato controlli e perquisizioni nella scala B dell'edificio, con modalità criticate da alcuni residenti. «All'uscita di un palazzo alle 7 di mattina chi si vuole perquisire e schedare? - chiede il delegato sindacale Fiom/Cgil - Con operazioni di questo tipo si lede la dignità di persone che, anche se straniere, meritano rispetto». «Nella scala B di questo palazzo c'è una concentrazione di operai maggiore rispetto ad altre zone - spiega Francesco Giliani, segretario del Prc di Modena - sono una miniera d'oro per la città, ma non vengono trattati come fonte di ricchezza e non si rispettano i loro diritti; a subire il blitz sono stati proprio loro, che trattenuti per i controlli hanno tardato al lavoro, e in particolare le donne: molte non conoscono bene l'italiano e la polizia è entrata nelle loro case senza spiegarsi e senza la presenza di un mediatore culturale che le aiutasse a capire che accadeva». Il segretario del Prc sottolinea inoltre che «la composizione sociale all'interno dell'edificio da tempo è cambiata: ormai sono soprattutto i lavoratori immigrati a trasferirsi in questa zona, che non gode di buona fama, ma gli affitti costano meno». Si parla di 500/600 euro mensili per appartamenti sui 35 mq: eccessivo in rapporto alla qualità abitativa, ma più basso rispetto ad altri quar-



Francesco Giliani

tieri. Per questo, come ha già confermato il portierato sociale «il Windsor Park si è trasformato rispetto a quello che hanno fa, ad abitarlo sono per la maggior parte normali lavoratori iscritti al sindacato». «Tant'è vero - dice Giliani - che durante le perquisizioni non è stato trovato nemmeno un grammo di droga e i risultati non mi sembrano significativi».

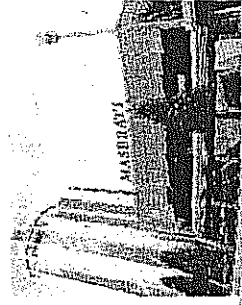
In merito alle proteste, il Questore Salvatore Margherito difende la correttezza dell'operazione dichiarando che «non sono state fatte denunce da parte degli abitanti del palazzo e se dietro c'è un problema politico questo non ci riguarda». Bruno Fontana del Siulp auspica che «Questore e Prefetto intervengano e accertino i fatti se qualcosa nell'operazione non è andato come doveva è giusto prendere provvedimenti, ma se le proteste non hanno fondamento, è a loro che spetta il compito di difendere le forze di polizia».

MODENA

LE IDEE

gionella
gia

BRANDOLA

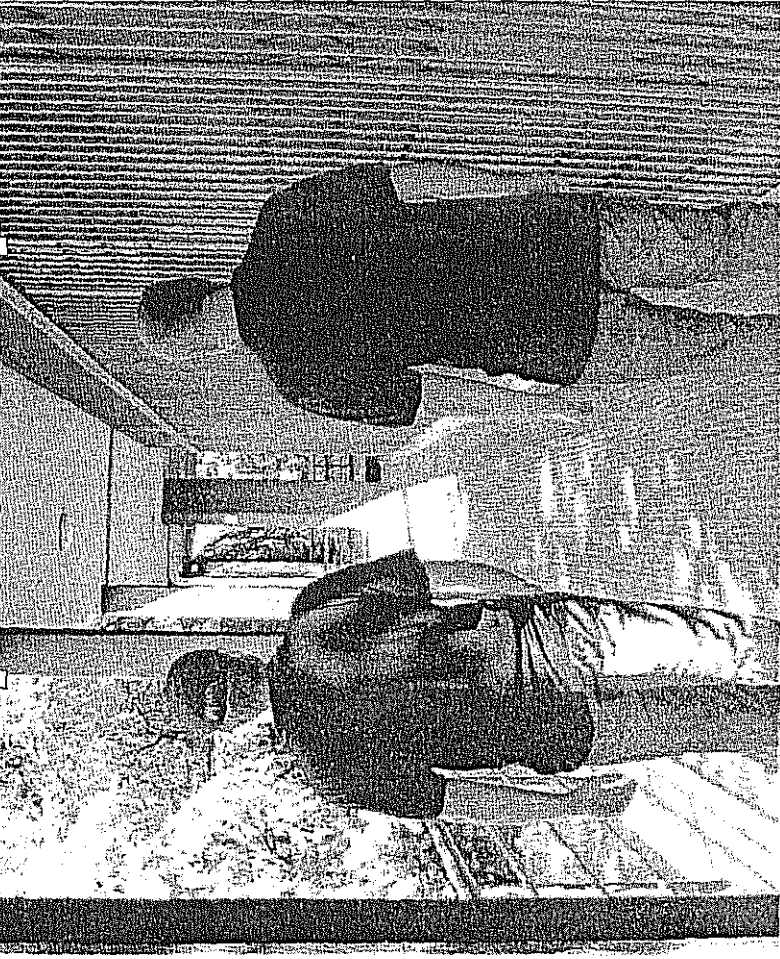


Riemergono i dubbi
sulla Maserati

ECONOMIA 12

forze la nuova cordata incano soltanto i dettagli

Chi ha paura della polizia



MODENA • Winsdor Park, un blitz notturno che ha portato a cinque arresti, duri attacchi di esponenti di Rifondazione Comunista alla polizia perché i controlli avrebbero «spaventato e fatto soffrire (a causa della brusca irruzione notturna) famiglie e bambini». Tra gli agenti esplose la rabbia e lo stesso sindaco viene chiamato in causa come garante delle forze dell'ordine. Una storia ancora tutta da scrivere che potrete ascoltare dalla diretta voce degli agenti. Oggi nelle edizioni del Tg Qui. Digita il canale 89.

Polemiche sul blitz al Windsor Park

Il Sap: «Solo politiche»

«Una polemica essenzialmente politica, svincolata da qualsivoglia testimonianza dell'accaduto». Così Ottorino Ofello, vicesegretario del Sap, commenta il polverone sollevato nei giorni scorsi da Fiom e Prc in merito al blitz congiunto di polizia di Stato e municipale al Windsor Park. All'indomani della maxi-operazione, che ha interessato oltre 50 appartamenti, Prc e Fiom avevano infatti parlato di «immigrati spaventati e di bambini piangenti» ai quali sarebbe stata «calpesta la dignità». Niente di più falso secondo il rappresentante della polizia. «Si è trattato di un'operazione importante ed efficace, concertata tra polizia municipale e polizia di Stato», spiega.

«L'ha condivisa anche tra sindaco, nella sua veste di ufficiale di governo, ma anche nella veste di politico. Per questo abbiamo chiesto un suo intervento».

Intervento che, dopo le dovute sollecitazioni, è arrivato. Dopo aver definito «scomposte e improprie» le affermazioni del sindaco, il sindaco ha precisato in una nota che: «Nessuno crede che le forze dell'ordine agiscano in modo improprio o che maltrattino cittadini

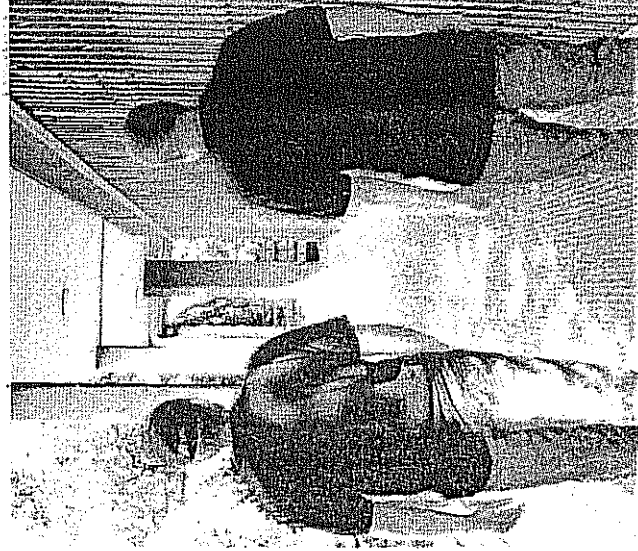
inermi e il Comune di Modena non ha mai fatto mancare sostegno e apprezzamento alla polizia di Stato, che collabora in modo fattivo con la municipale».

Tuttavia, secondo il primo cittadino, «è del tutto improprio che si chieda di smentire le affermazioni fatte da un sindacato, la Fiom, al quale mi auguro che un altro sindacato, il Sap, sia in grado di rispondere autonomamente. E' inoltre surreale la minaccia di dirottare altrove le forze di po-

lizia perché, fino a propria contraria, non è il sindacato, ma il questore a disporre l'impiego degli agenti».

«In altri termini - conclude la nota del sindaco - in questa vicenda il clima è stato inutilmente surriscaldato e si è andati oltre le righe».

«Prendiamo atto che anche il sindaco di Modena, pur suo malgrado e attaccandoci, abbia di fatto preso le distanze da Prc e Fiom», replica del sindacato. E precisa: «Avremmo gradito che questa critica fosse partita spontaneamente senza essere sollecitata da noi, vista l'attuale crisi di valori istituzionali e ci pare che fra le istituzioni che non dovrebbero essere fatte oggetto di attacco ci



Il Windsor Park è uno dei luoghi più «caldi» della nostra città siano le forze dell'ordine, che lavorano ad esclusivo beneficio dei cittadini».

Quanto ai dossier sui presunti abusi commessi al Windsor Park, che Prc aveva dichiarato di avere pronti? «Non se n'è ancora vista neanche l'ombra», replica il sindacalista. Per poi precisare che, a seguito dell'operazione al Windsor non è stato comminato nessun provvedimento disciplinare, né è stata notificata alcuna notizia di reato».